

## Lettera agli stakeholder

Anche nel 2019 Intesa Sanpaolo conferma la capacità di collocarsi tra le banche europee più solide e profittevoli, in grado di generare benefici per tutti gli stakeholder e di essere motore della crescita inclusiva e sostenibile, e si conferma anche propulsore dell'economia sociale in Italia.

In linea con gli impegni assunti con il Piano di Impresa 2018-2021, il Gruppo continua a essere un punto di riferimento nella sostenibilità sociale, culturale e ambientale, come dimostrato anche dal posizionamento all'interno dei principali indici e classifiche di sostenibilità. Intesa Sanpaolo è infatti l'unica Banca italiana presente nei Dow Jones Sustainability Indices, nella Climate A List di CDP e nella classifica stilata da Corporate Knights delle cento aziende più sostenibili al mondo.

Nel 2019 l'impegno del Gruppo nell'ambito della sostenibilità è stato ulteriormente rafforzato con l'adesione a tre importanti iniziative delle Nazioni Unite, che si inquadrano nell'ambito del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN Sustainable Development Goals): i Principles for Responsible Banking, lanciati a settembre 2019 per avvicinare il settore bancario agli Obiettivi di sviluppo sostenibile e a quelli fissati nell'accordo di Parigi sul clima del 2015; i Principles for Sustainable Insurance, con l'adesione di Intesa Sanpaolo Vita, per l'inclusione dei criteri di sostenibilità e ESG anche nel business assicurativo; e infine i Women's Empowerment Principles, per la promozione dell'uguaglianza di genere e lo sviluppo professionale femminile. Con i Principles for Responsible Investment, sottoscritti da Eurizon già nel 2015, Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei pochi gruppi finanziari europei ad avere aderito a tutte le principali iniziative delle Nazioni Unite relative al proprio business nel campo della sostenibilità.

Intesa Sanpaolo si conferma fattore di accelerazione della crescita dell'economia reale del Paese con circa 58 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine nel 2019, di cui circa 48 miliardi in Italia, e circa 38 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese. Il Gruppo è un punto di riferimento per tutte le aziende in grado di uscire da condizioni di temporanea difficoltà: nel 2019 circa 18.500 aziende italiane sono state riportate in bonis da posizioni di credito deteriorato, preservando circa 93.000 posti di lavoro.

La capacità di essere motore dello sviluppo sostenibile e inclusivo si sostanzia anche con le erogazioni del Gruppo con fini sociali e ambientali, pari a circa 6 miliardi nel 2019 e corrispondenti a oltre il 10% del totale: circa 3,8 miliardi sono finanziamenti ad alto impatto sociale e circa 2,2 miliardi sono indirizzati al sostegno della Green Economy e della Circular Economy.

Nell'ambito dei finanziamenti ad alto impatto sociale troviamo iniziative di microcredito e anti-usura (75 milioni), il supporto a imprese sociali e Terzo Settore (oltre 200 milioni), i finanziamenti agevolati per le comunità e le persone colpite da calamità naturali e emergenze (oltre 135 milioni) e finanziamenti a categorie vulnerabili o con difficoltà di accesso al credito (3,4 miliardi). L'attenzione a garantire accesso al credito a soggetti esclusi o che difficilmente rientrerebbero nei circuiti finanziari tradizionali si è concretizzata anche in "per Merito", prima iniziativa attivata dal Fondo d'Impatto, con l'erogazione di 28 milioni a oltre 3.200 studenti. L'investimento nei giovani, nella loro istruzione e nella promozione dell'occupazione è tangibile anche nel programma Giovani e Lavoro, realizzato in collaborazione con Generation Italy, un progetto di accompagnamento verso il mondo del lavoro nell'ambito del quale sono state coinvolte 1.000 aziende e inseriti in aula 700 giovani.

Nell'ambito dei finanziamenti per la Green Economy e la Circular Economy, il 2019 ha visto il decollo dell'attività prevista nel plafond da 5 miliardi per la Circular Economy: a fronte di circa 250 progetti analizzati ne sono stati finanziati circa 60 per 760 milioni, sulla base di criteri sviluppati in partnership con la Fondazione Ellen MacArthur. È dedicato alla Circular Economy il primo Sustainability Bond da 750 milioni collocato con successo dalla Banca a novembre 2019, che segue il Green Bond emesso nel 2017 per 500 milioni di euro e interamente allocato per il finanziamento di 77 progetti, che hanno consentito un risparmio annuale di più di 353 mila tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>.

Inoltre, Intesa Sanpaolo ha portato avanti gli impegni strategici in ambito di digitalizzazione e multicanalità mantenendo come obiettivo primario la centralità del cliente, la cura della relazione e l'eccellenza del servizio offerto affermandosi come prima banca digital del Paese e tra le prime tre banche europee con circa 9,2 milioni di clienti multicanale, pari a oltre il 78% del totale clienti. Nella convinzione che la sfida dell'innovazione in Italia rivesta un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della nuova economia, il Gruppo ha proseguito con il suo programma di sviluppo e valorizzazione di start-up, attivando 6 programmi di accelerazione su oltre 120 start-up.

È continuato l'impegno per gli investimenti sostenibili e il Gruppo si conferma il primo operatore in Italia con 39 fondi (etici e ESG), circa 8,4 miliardi di patrimonio e una quota di mercato superiore al 27%.

Coerentemente con il proprio impegno verso il sociale e la comunità, il Gruppo ha erogato oltre 86 milioni di euro come contributo alla comunità, attestandosi tra i primi operatori in ambito sociale in Italia. Un'importante iniziativa del Gruppo ha riguardato la promozione dell'inclusione sociale; nel periodo 2018-2019, attraverso il sostegno a enti e associazioni caritative, si è potuto distribuire 8,7 milioni di pasti, offrire oltre 519.000 posti letto, assicurare 131.000 farmaci e 103.000 indumenti. Il Fondo di Beneficenza, attraverso il quale la Banca destina una quota degli utili al sostegno di progetti di solidarietà, utilità sociale e valore della persona nel 2019 ha erogato 12,9 milioni di euro. È continuata inoltre l'attività per la diffusione della cultura finanziaria, con un'attenzione particolare ai giovani e alle persone in condizioni di fragilità economica e sociale.

La responsabilità di difendere, valorizzare e condividere il patrimonio storico-artistico italiano è un impegno ormai connotato all'identità e al ruolo di Intesa Sanpaolo. Nel 2019, le Gallerie d'Italia hanno ospitato oltre 560.000 visitatori e 80.000 studenti hanno usufruito di attività educative gratuite. Con l'apertura – pianificata per il 2022 – del museo di Torino delle Gallerie d'Italia, dopo quelli di Milano, Napoli e Vicenza, Intesa Sanpaolo diventa il primo Gruppo bancario al mondo ad avere quattro musei aperti al pubblico.

L'impegno per l'ambiente si è concretizzato non solo nell'offerta di investimenti sostenibili e nei finanziamenti a favore della Green e della Circular Economy ma anche nelle azioni di efficientamento e riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo, che hanno portato a una diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del Gruppo di oltre il 21% nel 2019. Inoltre, le certificazioni ambientali sono state estese all'intero perimetro delle filiali e dei palazzi presenti in Italia, mentre il Grattacielo di Torino ha ricevuto il massimo riconoscimento internazionale (LEED Platinum) per la gestione sostenibile degli edifici.

Continua l'attenzione e l'impegno nei confronti delle persone che lavorano nel Gruppo - che sono gli artefici del raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici - tramite iniziative di valorizzazione, crescita, formazione (circa 11 milioni di ore di formazione nell'anno) e welfare. In particolare, il Piano strategico 2018-2021 conferma, come già in passato, l'importanza per Intesa Sanpaolo di tutelare l'occupazione: nel 2019 oltre 2.000 persone sono state coinvolte in un programma di riconversione e formazione professionale. Il Gruppo ha promosso una serie di misure e di interventi che hanno contribuito significativamente alla valorizzazione della diversità, dell'inclusione e orientate al benessere organizzativo (tra cui l'estensione del lavoro flessibile a circa 17.250 collaboratori). Continua anche l'attenzione per la valorizzazione del talento femminile: nel 2019 per circa 1.100 manager la valutazione di performance ha incluso anche indicatori dedicati.

Le azioni e i risultati raggiunti nel 2019 danno conto della portata dell'impegno del Gruppo nel campo della sostenibilità, che sempre più è al centro delle scelte e delle valutazioni dei nostri stakeholder. In particolare, il 2019 ha visto una grande mobilitazione a favore dell'ambiente, con un deciso impegno anche da parte delle autorità europee. Consapevoli del grande impatto che può avere l'attività del nostro Gruppo in questo campo, Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione, nell'ambito del Green Deal europeo, 50 miliardi per l'economia verde in Italia. È stato infine lanciato un progetto interno – ISP4ESG - di ampio respiro e di significativo impatto che ha coinvolto tutte le aree e le strutture del Gruppo, con l'obiettivo di consolidare la leadership di Intesa Sanpaolo nella sostenibilità e per cogliere in modo sempre più efficace l'evolversi del contesto esterno e rispondere sempre meglio alle aspettative dei nostri stakeholder.

Carlo Messina



Gian Maria Gros-Pietro

